

Le vedove dello Sri Lanka



Non avrei mai immaginato di ritrovarmi dinanzi ad un fenomeno presente in un Paese del quale i mass media scrivono (e raramente) solo quando esplose una bomba! Sì, è proprio così: le *vedove* dello Sri Lanka..., tragico fenomeno del nord est dell'isola che sta colpendo centinaia di donne tamil i cui mariti/com-pagni scompaiono.

Sono rientrato da qualche settimana da quest'isola martoriata e dimenticata dall'occidente. Può suscitare interesse un Paese che non possiede particolari risorse...?

- **desaperecidos**? Sì, tanti da quando il governo ha adottato la politica della *tolleranza zero* contro i guer-ri-glieri L.T.T.E. (Liberation Tigers of Tamil Eelam);

- **militanti nella guerriglia**? No, perché se così fosse le donne non denunciavano la scomparsa dei loro uomini per timore di rappresaglie da parte dei militari e/o guerriglieri;

- **emigrati**? Sì, forse in cerca di nuove prospettive dal momento che il Paese non ne offre e spesso l'emigrazione significa abbandono di ogni *vincolo* precedentemente realizzato seppure con figli;

- **assassinati**? Sì, ma nessuno possiede prove... se non quando si ritrova il cadavere.

E così, ogni settimana, decine di donne visitano un nostro Centro per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani e lì condividono il loro "segreto", la sofferenza e l'impotenza di fronte ad un nemico senza volto.

Queste donne tamil, la maggioranza giovani, lasciate sole con i loro bambini, senza alcun reddito seppure piccolo (tutte dipendevano dal povero lavoro dei loro uomini), rappresentano i più **poveri dei poveri** dello Sri Lanka: *particolarmente vulnerabili perché esposte ad ogni sorte di ricatto, violenza e sopruso*. Durante il mio soggiorno in questa terra, ho avuto modo d'intervistarne alcune e preferisco non citare il nome...

Anche questo triste fenomeno, sommariamente descritto e del quale non si parla, può diventare occasione per **creare meccanismi di solidarietà e condivisione** capaci di generare opportunità di lavoro, reddito e risposte positive dinanzi alle necessità. Alcuni gesuiti e loro collaboratori, già da qualche mese, stanno promuovendo iniziative rivolte a questi gruppi di donne. Si tratta di sostenere

l'alimentazione e l'istruzione dei loro bambini, mettere in atto condizioni per svolgere attività capaci di produrre un reddito, assicurare ambienti sicuri e sani.

Sono certo che la voce e lo sguardo di queste persone raggiungeranno il vostro cuore. Anche in questa circostanza il Gruppo India potrà intervenire per farsi prossimo.

p. Gianni Di Gennaro S.J.



DAL DARFOUR

«Caro p. Gianni, ancora grazie per il grande aiuto al Sudan, particolarmente alla nostra missione a **Nyala**, in **Darfour**. La missione è assai vasta e richiede lavoro con gli sfollati, le scuole, l'alfabetizzazione, la promozione della donna, il dispensario, il centro di formazione per circa 100 ragazze e giovani...

Tutta la responsabilità è nelle mani delle mamme che sono sempre alla ricerca di un lavoro per riuscire a donare almeno un pasto al giorno ai loro piccoli. Il paese vive un periodo assai critico, non si sa che cosa ci attende. La situazione è instabile, manca la sicurezza... certamente la pace è assai lontana dalla terra del Darfour. Ogni giorno ci sono attacchi, feriti e nuovi sfollati.

La vita è molto cara: **un sacco di miglio** (alimento base per il Sudan) che costava tra **20-25 Euro** ora costa **65 Euro**. Immaginate un po' come i poveri possono vivere... È per questo che l'aiuto del Gruppo India alla nostra missione arriva sempre al momento giusto. **MERCI, GRAZIE, CHOUKRAN**... Nonostante l'emergenza e la guerra che continua, tanti bambini hanno avuto un bel rientro a scuola con libri, quaderni, cartelle, divisa scolastica. A voi, amici del Gruppo India e a tutti i benefattori, ancora grazie per i vostri doni!». (Sr. Jeanne d'Arc)



DAL SUDAN

«...Sono un missionario comboniano da 44 anni in Sudan. Voglio ringraziarvi tanto di tutto l'aiuto che date alla nostra gente del Sudan. Dopo aver vagato un po' dappertutto nel Sudan a causa della lunga guerra civile, da tre anni mi trovo a **Raga**, nel **Western Bahr el Ghazal**, a 300 Km da Wau. È una missione un po' dimenticata da tutti e dove nessuno vuol venire, perché siamo al margine di questo grande paese con molte difficoltà di collegamento.

In questo periodo siamo tagliati fuori dal resto del mondo per le piogge: da maggio ad ottobre-novembre infatti l'unica strada che ci unisce a Wau è interrotta da numerosi e violenti corsi d'acqua che non si possono passare per mancanza di ponti. Quando ero a Khartoum ricevevo da voi **pacchi di medicine**, e voglio ringraziarvi soprattutto per averci aiutati a comperare il **Tegretol** per l'**epilessia**. Non so il perché, dato che non sono medico, ma in tutta la mia missione (300 km di raggio), c'è un numero enorme di epilettici. Forse dipende anche dal fatto che la zona è infestata dalla così detta **mosca della cecità** dei fiumi (oncocercosi), che intacca le cellule del cervello e **rende cieche tante persone**. Mi piacerebbe sapere le cause e i rimedi per prevenire questa malattia, oltre alle medicine del caso. Che il Signore vi benedica e ricambi». (p. Eugenio Caligari)

Un pacco di medicine: € 450



DALL'UGANDA

«Carissimi, sono a Kampala. Qui ho trovato i soldi che avete inviato per il dispensario di **Lodonga**. Immaginate la gioia di Suor Teresa e del comitato del Dispensario (e mia naturalmente!). I soldi verranno spesi per l'acquisto di **zanzariere** e per dosi **medicine contro la malaria**.

Come sempre siete stati la mano della Provvidenza, dato che questo è il periodo più difficile per la malaria. Infatti sono cominciate le piogge e immediatamente **si sono moltiplicate le zanzare e i casi di malaria**. Il dispensario è sempre affollato e ammiro molto la dedizione di Sr. Teresa e delle poche infermiere che vi lavorano. Tra l'altro, dato che diamo una zanzariera ad ogni partoriente, i parti sono saliti da una media mensile di 20 a circa 90. Il Signore benedica tutto il Gruppo India e i vostri cari. Vi saluto con affetto». (P. Torquato)

Una zanzariera: € 5; cura malaria: € 10



UN AIUTO E ...UN GRAZIE SPECIALE

Nello spirito di **Giorgio La Pira** e continuando alcuni dei contatti stabiliti da lui, il Gruppo India manda un piccolo aiuto annuale a circa cinquanta **Monasteri di Suore di Clausura** in Asia e Africa, spesso molto poveri e con poveri da aiutare! Le suore sono molto vicine al nostro lavoro e ricordano sempre tutti i benefattori nella loro **preghiera**. È questo il loro **grazie** silenzioso e orante.

DAL CIAD

«Eccomi finalmente con la bella notizia che i **pozzi** per i centri di sanità di **Biobé** e **Kouyako**, come pure la cisterna per l'acqua, sono funzionanti. Ci sono voluti quasi due mesi prima che tutto fosse finito. A Biobé, nonostante due trivellazioni, con grosse difficoltà per superare le falde rocciose, l'acqua trovata (a 45m) conteneva un minerale non idoneo alla consumazione. Si è quindi optato di applicare la pompa al pozzo esistente e di continuare la perforazione al di là della falda a 28m, cercandone un'altra più in profondità (45m!). È stata così trovata una bellissima e buonissima acqua potabile. Dopo l'esperienza negativa di Biobé, a Kouyako si è optato subito di applicare la pompa al pozzo esistente che era quasi in secca: ci dava un paio di secchi ogni 2-3 ore! Anche qui, trivellando più in profondità (a 45m!) si è trovata una ricca falda di acqua.

Voglio esprimere tutta la mia riconoscenza ad ogni membro del **Gruppo India** che ha saputo "allargare la tenda del suo cuore" e tenere presenti i bisogni anche del **continente Africano!** Grazie, grazie infinite anche a nome di tutti coloro che usano e useranno il dono prezioso e continuo dell'acqua! La nostra riconoscenza si estende a tutti i benefattori che con la loro grande generosità, spesso vissuta nella discrezione e nel silenzio, danno "corpo e visibilità" alla Provvidenza!» (Sr. M. Grazia Delaidini)



DAL BRASILE

«...Avremo da affrontare, a breve, le spese per l'acquisto della soia per continuare con il programma del **latte**. Le suore di Varzea da Roça ci hanno chiesto, di nuovo, di aiutarle con **2.000 sacchetti** di latte, settimanalmente, per i loro 500 bambini della PASTORALE. Questi bimbi sono pesati tutti i mesi. Un litro di latte (4 sachetti) per ogni bimbo da zero a sei anni, alla settimana, è sufficiente per farli crescere senza problemi di salute. Le malattie che più affettano i bimbi: polmoniti e diarrea. Questo **latte di soia** ha qualche cosa di "**miracoloso**" per la crescita dei bimbi.

Il costo commerciale del sacchetto è di € 0,14. La **spesa mensile** di questa richiesta sarebbe di **€ 980,00**. Cerchiamo sempre il cammino della partecipazione sia comunitaria che governativa. Sembra che questi piccoli siano "figli di nessuno" ...spero e credo che, per lo meno, siano figli di Dio. Vi darò notizie sul Pro Campo e Sulla Scuola Agricola, due iniziative di formazione che speriamo di concretizzare ...anche col vostro aiuto». (p. Nichele s.j.)

DALL'INDIA



La povertà della gente, in particolare le condizioni della donna, sono all'origine di tanti progetti di cooperativa e di allevamento di **animali da latte**, avviati e portati avanti dalle diocesi, in varie parti dell'India.

Dallo stato dell'**Andhra Pradesh** - Diocesi di Lourdunagar - Karimnagar, tramite il **P. A. Raja**, ci giunge una nuova richiesta di aiuto per l'acquisto di **50 animali da latte: capre, mucche e bufale**. Gli animali acquistati verranno consegnati ad una cooperativa di donne; esse allevano le bestie il cui **latte** alimenterà le famiglie, aiutandole a **sconfiggere la malnutrizione** che colpisce in particolar modo i bambini. Inoltre... il latte venduto e gli animali che si riprodurranno, saranno **generatori di reddito**. Un modo anche per dare dignità e futuro a tante donne... il progresso delle donne è progresso di tutti. **Per una mucca: € 200; una bufala: € 240; una capra: € 26-34**

VIOLENZE CONTRO I CRISTIANI IN ORISSA

*Personne massacrate, chiese distrutte, orfanotrofi e centri di accoglienza dati alle fiamme o devastati, scuole e ospedali saccheggianti, 20mila case bruciate... A migliaia in fuga dalla nuova esplosione di violenza anticristiana da parte degli estremisti indù... È la drammatica situazione in cui si trova la Chiesa cattolica nello stato indiano dell'Orissa. In unione con il S. Padre e con tutta la Chiesa, vogliamo esprimere **solidarietà** e **vicinanza** a questi fratelli e sorelle nella fede e per i missionari che stanno vivendo giorni assai difficili. Preghiamo perché il Signore dia loro la forza di continuare il servizio di amore verso tutti... e l'impegno per **favorire, attraverso l'istruzione, il progresso e l'uguaglianza** dei più svantaggiati. Forse è proprio questo il motivo scatenante di tanta violenza!*

CAMBIARE IL MONDO ...INSIEME SI PUÒ!

I tanti **messaggi**, le **lettere dei missionari** che arrivano nei nostri uffici, ne sono la prova più bella e concreta. Ma non meno belle sono le **testimonianze** di quanti, col loro esserci e la loro generosità, formano la grande famiglia del **"Gruppo India"** e rendono più vasta e incisiva la sua opera. I messaggi che spesso accompagnano le offerte che riceviamo sono lo specchio di un numero incalcolabile di persone, ricche di amore e inventiva, decise e impegnate a fare, da soli o con altri, la loro parte nella costruzione di un mondo più giusto e fraterno...



«...Sono contenta di sentirmi parte di questa bella famiglia. Mi sento sempre più spinta con forza ad annientare ogni confine, a lavorare per costruire una globalizzazione "altra". Vorrei essere presente nelle differenti realtà dove l'uomo è privato di tutto, dove il volto di Dio è sfigurato, maltrattato, reso irriconoscibile. Non ho al momento la possibilità di andare verso questi fratelli, ho però la libertà di raggiungerli con il cuore e di sentirmi parte integrante della mia realtà. Questo è un pensiero che spesso mi accompagna nel mio lavoro e nella mia preghiera. Invio il mio contributo... È giunto per me il momento di aprire il cuore ad una quinta "adozione" ...anche se è sempre poca cosa». (R. Giampaolo)

E LA FANTASIA NON HA LIMITI

Sono davvero tanti i modi per cambiare in meglio il mondo e per lanciare un messaggio di solidarietà a parenti e amici. Uno dei più originali è certamente quello di trasformare: **Battesimi, Prime Comunioni, Cresime, Matrimoni, anniversari, lauree, compleanni, Natale...** in splendide occasioni per dare un significato più profondo a momenti importanti della propria vita, per allargare i confini della propria felicità e condividerla anche con chi è più svantaggiato. È impossibile raccontare fin dove riesce ad arrivare la **"fantasia dell'amore"**...C'è chi rinuncia a bomboniere, fiori o altre spese inutili... chi suggerisce o offre **«regali diversi»** (pozzi, cassette, panini, caprette, bufale, adozioni a distanza...), chi sa cogliere ogni occasione per coinvolgere altri in bellissime **gare di solidarietà**. E c'è veramente da stupirsi di fronte ai messaggi che ci raccontano alcune di queste iniziative. Ecco uno tra i tanti...

Passaparola

Passaparola!
E le parole
diventeranno tante.
Il vento
le porterà lontano
e qualcuno
le troverà.
C'è chi le ignorerà
e chi le accoglierà
e le passerà
a quell'altro
e quest'altro
a un altro ancora.
Aggiungi
una goccia al mare
perché ogni goccia
farà il mare
più grande.
E così,
goccia su goccia,
parola dietro parola
diventeremo un esercito
che non sarà di guerra
ma porterà l'amore.

(Antonietta Bonavita)

«È nato il piccolo Davide, un bimbo bellissimo che il Signore ha voluto donarci. Siamo pienamente consapevoli che non tutti i bambini hanno la stessa fortuna del nostro piccolo e che tutto quello che abbiamo è un dono di Dio e come tale va condiviso. Con questa consapevolezza, piuttosto che fare delle inutili bomboniere, abbiamo voluto regalare un sorriso ad un "fratellino" del nostro piccolo Davide, inviandovi un'offerta» (Fabio e Marina)

UN GRANDISSIMO GRAZIE A TUTTI

- ◆ Grazie a quanti, in momenti di gioia o di dolore, hanno già saputo o sapranno dilatare il cuore e gli occhi alle sofferenze degli altri.
- ◆ Grazie a chi, facendo dono di **un'eredità ai bambini** compie un gesto d'amore che vivrà per sempre: un modo per prolungare nel tempo il proprio impegno a favore dell'infanzia che soffre.
- ◆ Grazie a quanti riescono a trovare modi e occasioni per **coinvolgere altri** e moltiplicare, così, la solidarietà. Pensiamo, in particolare, ai tanti **insegnanti, catechisti, genitori...** che sanno promuovere la partecipazione dei ragazzi e coltivare in loro i valori della solidarietà e della giustizia... E pensiamo ai **ragazzi** che rispondono con una generosità e un entusiasmo davvero sorprendenti e sanno farsi a loro volta, promotori di bellissime iniziative...

...Facendo nostri questi versi scritti da un'amica del Gruppo India, a tutti ridiciamo:

Passaparola!...



COME INVIARE LE OFFERTE

- c.c.p. n. **13827001**, intestato a: Gruppo India - Via degli Astalli 16 - 00186 Roma
- assegno o bonifico bancario intestato a: **Comitato Gruppo India - IBAN IT32 T054 2803 2060 0000 0005 001**
BIC: **BEPOIT21765** - presso Banca Popolare di Bergamo - Filiale di Roma - Torre Argentina.
- consegnandole presso l'ufficio del Gruppo India - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma (Chiesa del Gesù).

LA DETRAZIONE FISCALE DELLE OFFERTE È POSSIBILE SOLO SE INVIATE TRAMITE IL M.A.G.I.S. :

- c.c.p. n. **72615008** - intestato a MAGIS - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma
- assegno o bonifico bancario intestato a **Magis: IBAN IT07 Y030 6903 2001 0000 0509259** - BIC: **BCITITMM**
c/o Intesa San Paolo S.p.A. - Fil. di Roma.

Nelle causali (c.c.p. e c.c.b.) indicare sempre: il proprio nome, cognome e indirizzo; specificare: Gruppo India e progetto che si desidera sostenere.